

**Commento tecnico sull'articolo di Gai e Rossi
a cura di Sapio**

5/11/2009

Come avrei fatto io?

Un ente locale ha un 1 ME e deve decidere se conferirlo a protezione della prima perdita di una tranced (1° caso) o conferirlo come ibrido, ad interesse zero, ad una banca retail (2° caso). La prima perdita è appunto 1ME pari al 5% dell'erogato La banca retail può erogare 16,6 E per ogni E di capitale $(100/75) \times (100/8)$.

Perdita attesa 1.000.000 pari al 5% dell'imp.
garantito

Importo	Pond.%	RWA	K	PDV	ROEol	Costo annuo PDV	Perdita
19.000.000	20	3.800.000	8,00	304.000	12,00	36.480	
1.000.000	0						1.000.000
20.000.000							
9.090.989	75	6.818.242	8	545.459	0	0	454.549

Quindi nel 1° caso 1ME provoca una erogazione di 20ME ma una parte del rischio (304.000 E) ricade sulla banca

Nel 2° caso 1 ME provoca una erogazione di 9,09 ME ed una perdita del 5% pari a 454.549, la differenza di 545.459 tornerà all'ente locale. La banca non deve remunerare il ME, perché le viene regalato, né subirà perdite.

Poiché la risorsa limitata è 1ME, dal punto di vista dell'ente agevolatore, è meglio conferirlo alla tranced cover perché ottiene maggiori investimenti (20 Me anziché 9,09 ME) ma la banca deve remunerare un PDV di 304.000 e quindi deve farseli pagare dai mutuatari.

Come ho ottenuto l'importo da erogare nel 2° caso. E' un segreto che rivelerò solo ai più attenti.

Ultima cosa. La prospettiva cambia a seconda se questa cosa viene guardata dal lato Ente agevolatore o Confidi o Banca o Cliente.